



**WWF:  
UN IMPEGNO 30ENNALE  
PER L'EDUCAZIONE  
ALLA SOSTENIBILITÀ**

**Ufficio Educazione  
WWF Italia**

## INDICE

- ◆ PREMESSE.  
LA NUOVA SCUOLA: UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE. pag 3
  
- ◆ IN CHE MODO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE  
PUÒ RAPPRESENTARE UNA RISORSA PER LA SCUOLA? pag. 4
  
- ◆ RUOLO DEL WWF NEL CAMPO EDUCATIVO pag. 5
  
- ◆ WWF: CRONISTORIA, IDENTITA' E FINI ISTITUZIONALI pag. 8
  
- ◆ ELENCO DELLE INIZIATIVE EDUCATIVE  
PROPOSTE DAL WWF ITALIA pag. 11

## **PREMESSE.**

### **LA NUOVA SCUOLA: UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE**

- ✓ Nell'era della globalizzazione la scuola è chiamata a sviluppare percorsi complessi, come la capacità di mettersi in relazione con il mondo e con i grandi temi che segnano il nostro tempo.
- ✓ Tra questi le problematiche ambientali hanno raggiunto un grado di urgenza, che non si può ignorare.
- ✓ L'azione educativa non può sottrarsi alla necessità di costruire nei giovani (ma non solo) comportamenti responsabili verso l'Ambiente.
- ✓ L'Educazione Ambientale può diventare lo strumento ideale per un percorso di lettura e conoscenza di un sistema complesso, come è quello nostro di vita attuale, favorendo lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze per un "pensare globale", che collega l'agire locale, particolare, a contesti più ampi, favorendo lo sviluppo e la collaborazione tra identità e culture diverse, fornendo strumenti per prendere decisioni in condizioni di incertezza.
- ✓ L'Educazione Ambientale si cala perfettamente nel nuovo scenario della Scuola italiana, che con l'Autonomia scolastica e la recente L. n.°53 del marzo 2003 sulla riforma del sistema scolastico, si trova in una nuova e formidabile dimensione progettuale.
- ✓ Da tempo docenti di scuole di ogni ordine e grado con la collaborazione di Associazioni ambientaliste, stanno affrontando un percorso all'interno delle classi, che li ha portati a riflettere su temi quali il curricolo delle discipline, le innovazioni metodologiche, la valenza delle attività progettuali e laboratoriali, le opportunità del lavoro in rete. Tutto ciò ha sortito l'effetto di mobilitare risorse e potenzialità, che potrebbero diventare patrimonio utile per il nuovo scenario scolastico.
- ✓ Nell'era della globalizzazione la scuola è chiamata a sviluppare percorsi complessi, come la capacità di mettersi in relazione con il mondo e con i grandi temi che segnano il nostro tempo.

## **IN CHE MODO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PUÒ RAPPRESENTARE UNA RISORSA PER LA SCUOLA?**

L'Educazione Ambientale può rappresentare una **risorsa utile alla scuola**, e in particolare **l'approccio WWF** rappresenta un valore aggiunto, poiché tiene conto sia della complessità del reale sia di quella dell'individuo, conseguentemente **l'azione educativa proposta dai progetti del WWF indirizzati alle scuole** è caratterizzata da:

- ✓ attenzione alla globalità dell'alunno con percorsi educativi che tengano conto non solo degli aspetti cognitivi, ma anche della parte emozionale, affettiva, percettiva dell'individuo;
- ✓ attenzione ad attivare la motivazione all'apprendimento;
- ✓ attenzione a fornire un campo d'indagine reale e concreto;
- ✓ attenzione a favorire abilità e conoscenze trasversali;
- ✓ attenzione a favorire lo scambio relazionale positivo;
- ✓ attenzione alla cura e alla manutenzione del territorio.

Inoltre, stimolando la collaborazione tra scuole, anche con **progetti internazionali**, le proposte WWF favoriscono:

- la creazione di RETI tra le scuole stesse;
- l'attivazione di progetti di partenariato;
- l'uso di supporti telematici;
- l'uso di lingue europee;
- la sperimentazione e la ricerca educativa.

## ***RUOLO DEL WWF NEL CAMPO EDUCATIVO***

Nei progetti di EDUCAZIONE AMBIENTALE, il WWF persegue la propria Missione, che comporta non solo competenze di tipo tecnico-scientifico ma anche, e soprattutto, competenze di carattere culturale. Lungo la strada alla sostenibilità, l'Educazione Ambientale, proposta dal WWF, ha come fine di agire sui modelli culturali di riferimento, sugli stili di vita, sugli approcci di pensiero alla realtà, sui valori, sull'etica per diffondere consapevolezza e stimolare il maggior numero di persone, adulti e ragazzi, a prendersi cura della Terra. In tale ottica, ruolo del WWF è quello:

- di agente del cambiamento culturale che promuova il passaggio da una cultura consumistica e predatoria a una cultura basata sulla valorizzazione e sulla cura,
- di soggetto portatore consapevole di valori mirati al vivere sostenibile al fine di costruire una cultura del limite che sia amplificazione e non riduzione del sé e della comunità e una cultura della cittadinanza attiva.

### **La presenza istituzionale**

Il WWF Italia è stato chiamato in numerose occasioni a far parte di strutture e tavoli tecnici attivati nell'ambito del sistema nazionale dell'Educazione Ambientale, in particolare:

- ha avuto un rappresentante nel Comitato Tecnico Interministeriale (Ambiente e Istruzione), che ha lavorato fino al 2000, promovendo e curando l'organizzazione della Conferenza Nazionale di Fiuggi 1997 e della Conferenza Nazionale di Genova 2000.
- Lo stesso WWF, nel corso delle due conferenze, ha avuto un ruolo primario nella presenza ai lavori, sia preparatori, sia in sede di conferenza (relazioni, speaker's corners, laboratori, ecc.)
- Il WWF ha un proprio rappresentante al "Tavolo di alimentazione culturale" che sta preparando la seconda Conferenza Nazionale dell'Educazione Ambientale di Lucca 2005.
- Un rappresentante WWF è presente nell'Osservatorio Nazionale sul Progetto Helianthus inserito nel del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" e gestito dalla Direzione Generale per le Relazioni Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio V.

- Sono inoltre numerosi gli ambiti locali che vedono la presenza istituzionale di un rappresentante del WWF, ad esempio nelle consulte locali dell'Educazione Ambientale.
- Un rappresentante WWF collabora al progetto "Cittadinanza europea attiva e solidale" proposto dall'Agenzia per le Associazioni Onlus e l'INDIRE

### **Collaborazioni, patrocini e parternariati**

Nell'ambito delle proprie iniziative educative, il WWF collabora con enti e associazioni, sia per quanto concerne la concessione di contributo e patrocini a sostegno delle iniziative dell'Associazione sia attivando veri e propri programmi congiunti. Partner in progetti, e/o sostenitori delle proposte WWF sono stati nel tempo:

<b>Sostegni pubblici</b>	<b>Sostegni privati da aziende</b>	<b>Collaborazioni e patrocini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unione Europea</li> <li>- Ministero dell'Ambiente</li> <li>- Agenzia Nazionale Per l'Ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CONAD</li> <li>- UTET</li> <li>- Prenatal</li> <li>- Electrolux</li> <li>- Apple Computer</li> <li>- San Paolo - IMI</li> <li>- Universal</li> <li>- Wizard</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ministero Solidarietà Sociale</li> <li>- Ministero Pubblica Istruzione</li> <li>- Centro Europeo dell'Educazione (INVALSI)</li> <li>- Istituto Nazionale di Urbanistica</li> <li>- Associazione Italiana Insegnanti di Geografia</li> <li>- Tbwa e Emanuela Pirella</li> <li>- Case Editrici (Carthusia, Le Monnier, Scholè, Editoriale Scienza, Edizioni Ambiente)</li> <li>- Società Lichenologica Italiana</li> <li>- Associazione Italiana Orti Botanici</li> <li>- Fiera del Libro di Torino</li> <li>- Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia</li> <li>- Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia</li> </ul>

## Principali Pubblicazioni

- Collana dei Quaderni di Educazione Ambientale (54 titoli) a sostegno dei progetti proposti ogni anno alle classi Panda Club
- Periodico *Insegnare Verde*, allegato alla rivista *.eco*, ad uscita trimestrale. La rivista accompagna le proposte educative del WWF Italia, con un'importante funzione di snodo fra il mondo della scuola e l'attività dell'Associazione
- Documenti e approfondimenti. Su argomenti e progetti specifici sono state realizzate pubblicazioni che vanno dal tema del risparmio energetico ("Le energie rinnovabili sulla punta delle dita") al valore delle cose (Riparando le cose ripariamo l'ambiente"), all'ambiente urbano (Riprendiamoci la città), e altre ancora...
- Articoli su numerose riviste e periodici.

## WWF: CRONISTORIA, IDENTITA' E FINI ISTITUZIONALI

Il **WWF Internazionale**, (World Wide Fund) for Nature ONLUS, istituito nel 1961, è oggi presente in 90 paesi con 5 milioni di sostenitori, opera con 25 N.O., 25 uffici di programma, 6 affiliate e centinaia di progetti di conservazione "sul campo" per un investimento globale di 1165 milioni di dollari dal 1985 ad oggi.

Il **WWF Italia**, (Associazione Italiana per il World Wide Fund) for Nature ONLUS, Associazione Ambientalista, istituita nel 1966 è una delle organizzazioni nazionali autonome nate dal WWF Internazionale, e con questo strettamente collegata nell'idealità degli scopi e con un preciso accordo di collaborazione.

Obiettivo prioritario dell'Associazione Internazionale, e quindi del WWF Italia è da sempre la promozione, l'organizzazione e il finanziamento di progetti di tutela della Natura in tutto il mondo.

Oggi, coerentemente con quanto già svolto e come naturale evoluzione delle attività effettuate, l'Associazione porta avanti attività per la promozione di uno sviluppo che garantisca il mantenimento delle risorse naturali - l'acqua, le foreste le specie viventi - che non sono illimitate, e quindi vanno sfruttate in maniera razionale, cioè sostenibile.

L'attuazione di uno sviluppo sostenibile è portata avanti con corrette strategie d'azione, attraverso il raggiungimento di **tre obiettivi** precisi, già messi in pratica e strettamente interrelati:

- ✓ salvare le specie minacciate, (attività "storica" dell'Associazione),
- ✓ salvaguardare 200 aree-natura-chiave individuate tra le più minacciate del globo (dalle foreste del Madagascar al Bacino del Mediterraneo),
- ✓ promuovere a livello planetario un diverso modo di raccogliere ed usare le risorse naturali.
- ✓

Le **attività principali** del WWF Italia sono la conservazione per l'elaborazione ed attuazione di programmi di conservazione di specie e di ambienti minacciati portata avanti tramite:

- ✓ l'attuazione di Progetti di Tutela della Biodiversità, cioè progetti specifici di conservazione di specie e di ambienti minacciati,

- ✓ l'attuazione di Progetti sulle Aree Protette per accelerare l'applicazione della Legge Quadro sulle Aree protette (394/91) e dotare l'Italia di una Rete di Parchi Nazionali,
- ✓ la Gestione delle Oasi, che svolge la gestione tecnico-naturalistica delle Oasi delle Riserve del WWF, (130 aree per un totale di circa 32.000 ettari di territorio, con circa 330.000 visitatori l'anno),
- ✓ la difesa del territorio: per il contenimento delle minacce contro il patrimonio ambientale attraverso l'attuazione di Progetti di Sostenibilità, cioè attività diversificate quali ad esempio la gestione di ricerche specifiche su demotorizzazione, degrado dei suoli costieri, lavori pubblici, l'articolazione dell'azione trasporti, etc.

Le **azioni tecnico-legali**, attuate tramite un apposito ufficio che si occupa dei rapporti con le istituzioni, pone in opera una massiccia attività di esposti e denunce alla Magistratura per abusi di ogni tipo nei confronti dell'ambiente, consulenza legale per i soci o per le Sezioni locali, ed infine attività legata alla produzione legislativa nazionale.

L'attuazione di programmi internazionali è una parte importantissima della nostra azione, in particolare attraverso la costruzione di un piano strategico per il Programma Europeo ed all'interno di questo per il Programma Mediterraneo finalizzato alla conservazione e tutela del Bacino del Mediterraneo.

Il WWF Italia conta attualmente circa **300.000 soci**, che partecipano, se lo desiderano a tutte le attività delle 22 Sezioni regionali e delle 280 Sezioni locali, che formano la struttura periferica e locale dell'organizzazione.

Il forte decentramento è infatti una delle peculiarità dell'organizzazione e permette di garantire uno stretto controllo del territorio ed un'applicazione dettagliata dei programmi di conservazione e di diffusione e sensibilizzazione, specie nei confronti di tutti gli Enti Locali oltre che del grosso pubblico.

E' tramite le Sezioni che i Soci possono partecipare attivamente ai "progetti su campo". Inoltre ogni Sezione regionale può costituire diverse Sezioni locali e gruppi attivi (attualmente circa 300) nel proprio territorio, dove c'è un gruppo di Soci decisi ad impegnarsi nelle attività durante il proprio tempo libero.

Ogni anno si realizzano **eventi di volontariato** quali Bosco Pulito, Città senz'auto (in collaborazione con la UISP) e l'Operazione Beniamino per svolgere un'intensa attività di promozione e sensibilizzazione.

**L'educazione ambientale** è uno dei principali metodi di azione del WWF. Mirata alla diffusione dell'informazione, delle conoscenze, della motivazione, delle competenze e capacità per comprendere l'ambiente, i suoi problemi e le sue dinamiche, e relazionarsi a esso in modo sostenibile. Destinatari dell'azione educativa sono principalmente i giovani in età scolare, ma il lavoro dell'Associazione si rivolge anche agli insegnanti, al grande pubblico e a categorie professionali specifiche.

Il WWF opera, in modo articolato e continuativo, dall'inizio degli anni '70 nel campo dell'educazione ambientale. In questo lasso di tempo sono stati realizzati centinaia di programmi coinvolgenti decine di migliaia di utenti. Negli oltre 38 anni di attività il WWF ha progettato e gestito progetti di ricerca, convegni, interventi di formazione per le comunità locali, etc.

Ogni anno vengono prodotti **materiali didattici**, i quaderni di educazione ambientale, per ragazzi ed insegnanti (una collana di oltre 50 numeri) che vengono diffusi tra le classi iscritte all'Associazione, i 5000 Panda Club.

Nel periodo estivo vengono organizzati i **campi** vacanza-studio che avvicinano giovani, famiglie e adulti all'ambiente, facendo sperimentare uno stile di vita compatibile con l'ambiente e esperienze in luoghi molto belli.

La **rete educativa** del WWF è estremamente capillare e vede circa 30 strutture professionali esterne (cooperative, associazioni, società), partner dell'Associazione per la realizzazione di servizi educativi. Ci sono poi 30 **Centri di Educazione Ambientale** (CEA) che propongono esperienze di contatto con l'ambiente e molte delle 280 sezioni locali svolgono un importante ruolo di testimonianza e sensibilizzazione.

Le attività dell'Associazione in campo educativo sono presentate con un aggiornamento costante nelle pagine dedicate del sito internet del WWF: [www.wwf.it/educazione](http://www.wwf.it/educazione), vero e proprio strumento di raccordo fra l'Ufficio Educazione nazionale e il mondo della scuola. Nelle pagine del sito sono presentati tutti i progetti degli ultimi anni e i docenti partecipanti alle iniziative proposte dall'Associazione possono trovare spunti e approfondimenti per arricchire il proprio lavoro con le classi.

L'associazione è un Ente Morale riconosciuto con DPR n.493 del 4 Aprile 1974.

Tutte le attività sono coadiuvate da un Comitato Scientifico, che raccoglie i maggiori esperti sulla conservazione, economia, sociologia, antropologia che consiglia sui programmi da intraprendere e sostiene con una consulenza scientifica generale.

# ELENCO DELLE INIZIATIVE EDUCATIVE PROPOSTE DAL WWF ITALIA

## LE INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE ALLA SCUOLA

### **Programma "Tutti fuori!"**

Rivolto alle scuole dell'obbligo, propone ai ragazzi di puntare l'attenzione sul mondo naturale, uscendo all'aperto. Il progetto si articola in due filoni principali:

- La creazione delle "Riserve naturali scolastiche" cioè lembi di natura protetta progettati dai bambini all'interno del giardino della scuola.
- La proposta "Il paesaggio racconta" cioè una lettura del paesaggio dal punto di vista storico, economico e naturale. I risultati ottenuti si trasformano in una concreta proposta di tutela del territorio da presentare alle amministrazioni locali.

Le classi hanno prodotto moltissimi elaborati, sviluppati secondo alcuni principali tipi d'attività:

- elaborazione di un poster con disegni, fotografie, racconti e poesie inerenti la propria esperienza "fuori"
- compilazione di un "diario di bordo" delle classi in visita alle Oasi del WWF o nei Parchi Nazionali
- allestimento di mostre realizzate a livello interdisciplinare sui temi del "Paesaggio racconta"
- elaborazione di progetti di riqualificazione del verde intorno alla scuola

### **Programma "La Riconquista della città"**

Una vera e propria "campagna" di educazione nazionale per contribuire a ricreare un rapporto culturale e sociale fra i cittadini, i bambini in particolare ed il territorio urbano.

La campagna si articola in diverse azioni per la scuola, gli urbanisti, le comunità ed altri al fine di ricostituire una sensibilità generale nei confronti della riqualificazione e salvaguardia dell'ambiente.

Si segnalano le maggiori:

- elaborazione di materiale promozionale ed approfondimento ad uso sedi locali,
- azione di diffusione nelle scuole elementari e medie con materiali didattici ad hoc e concorso nazionale specifico,

- organizzazione a Bologna del Congresso Nazionale dei Bambini e dei Ragazzi, provenienti da tutta Italia e la stesura finale di un "Manifesto per la Riconquista della città" per i sindaci,
  - seminari monografici per gli attivisti locali,
  - manifestazione di oltre 30.000 bambini in oltre 60 città italiane,
  - attivazione di contatti con associazioni ed Enti attivi nel settore dell'Urbanistica partecipata
  - collaborazione con l'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) per la realizzazione del "Concorso Nazionale di Urbanistica Partecipata INU-WWF",
- in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia avvio di un programma pilota in 3 città - Catania, Napoli, Torino per coinvolgere gruppi di giovani affidati ai servizi sociali in azioni di recupero di aree degradate,
- collaborazione con l'UISP per la giornata "Città senz'auto".

## **Campagna "Foreste del Mediterraneo"**

Progetto Internazionale di educazione ambientale rivolto alle scuole dell'obbligo, promosso da WWF Italia, Spagna e Grecia, per conoscere e valorizzare il patrimonio forestale nel bacino del Mediterraneo.

- 1995 - 1996 (Fase sperimentale)

Nei tre Paesi coinvolti, altrettanti gruppi pilota di insegnanti hanno sperimentato preventivamente il percorso didattico e i materiali proposti, secondo le seguenti modalità:

partecipazione a incontri di formazione e di pianificazione del lavoro;

sperimentazione delle attività didattiche con i propri alunni;

documentazione del percorso di lavoro e monitoraggio della qualità dei materiali proposti;

a tutta la fase sperimentale è stato associato un progetto di valutazione e verifica condotto in collaborazione con il Centro Europeo dell'Educazione.

- 1996 - 1997 (Fase operativa)

divulgazione del progetto tramite i Panda Club proponendo a oltre 6.000 classi i materiali didattici della Campagna: una guida metodologica per docenti, una raccolta di brani letterari, opere d'arte, film e saggi sul bosco ed un quaderno di attività pratiche per ragazzi;

data la contemporanea uscita del progetto in Italia, Grecia e Spagna, ai Panda Club è stato fornito un supporto informativo sulle modalità di avviare scambi educativi con altre classi europee nell'ambito del programma SOCRATES dell'UE.

Il progetto ha goduto del patrocinio dei Ministeri dell'Istruzione di Italia, Grecia e Spagna.

## **Progetto "Forestwatch"**

Si tratta di un programma di educazione e di monitoraggio ambientale con carattere internazionale rivolto alle scuole dell'obbligo per favorire l'osservazione diretta e la raccolta di documentazione sul grado di diversità biologica degli ecosistemi forestali, e sul loro stato di degrado. La raccolta dei dati sul campo è stata favorita da una specifica scheda di rilevamento.

A tale idea progettuale nata in Svezia si sono aggiunti nella fase operativa Italia, Grecia, Spagna.

Anche in questo caso il progetto, divenuto una Campagna rivolta ai Panda Club, ha visto una fase sperimentale (1995-1996) in cui l'attività è stata strutturata nel seguente modo:

- Individuazione della metodologia didattica.
- Sperimentazione preventiva dei percorsi e dei materiali da parte di un gruppo ristretto di insegnanti ed alunni.
- Applicazione del metodo.
- Scambio e divulgazione dei risultati fra i vari partner internazionali.

La fase operativa si è poi articolata con le modalità seguenti:

- Distribuzione ai 5000 Panda Club dei materiali didattici: un quaderno per i ragazzi, contenente la scheda di rilevamento, una guida per insegnanti, suddivisa in una parte più informativa e in una prettamente operativa, una guida alla multimedialità a scuola.
- Proposta delle due iniziative "Albero di Natale" e "Dai banchi ai boschi", con il riconoscimento dei migliori lavori inviati dalle scuole.
- Proposta alle scuole di gemellaggi e scambi con altre scuole europee nell'ambito del programma SOCRATES.
- Raccolta di tutte le schede di rilevamento compilate dai Panda Club.

Realizzazione di un CD-Rom contenente i lavori realizzati dalle scuole.

## **Educazione nei Parchi**

E' un programma finanziato dal Ministero dell'Ambiente nel 1994. Il Progetto si è rivolto a 5.500 classi della scuola media alle quali è stato distribuito un ricco pacchetto di materiale didattico. 500 classi selezionate sono state accompagnate nelle nostre Oasi e in alcuni Parchi nazionali allo scopo di entrare in contatto con esempi concreti di gestione di aree protette.

## **Campagna "Sulla Terra in punta di piedi"**

Progetto di educazione ambientale rivolto alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado, patrocinato dai Ministeri dell'Ambiente e della Solidarietà Sociale.

Il progetto propone ai ragazzi un vero e proprio check-up sullo stato dell'ambiente attraverso l'individuazione e l'utilizzo di indicatori specifici (es. la metodologia per il calcolo dell'Impronta ecologica). Prevede inoltre indagini e studi sui consumi per orientare verso la sostenibilità ed una verifica nelle amministrazioni locali sull'applicazione dell'Agenda 21, il programma approvato a Rio de Janeiro nel '92 nel corso del summit mondiale sullo stato dell'ambiente, che stabilisce i passi necessari per avviare assieme ai cittadini la costruzione di una società eco-sostenibile. E' prevista anche la creazione di una rete telematica, attraverso il sito Internet del WWF, per uno scambio di esperienze e di risultati ottenuti dai ragazzi delle varie scuole italiane coinvolte.

Parallelamente durante l'anno scolastico sono stati organizzati corsi di formazione per docenti volti a presentare i contenuti della Campagna, a offrire utili indicazioni e chiarimenti sul percorso proposto e fornire gli strumenti per sviluppare al meglio le tematiche stabilite.

### **Programma "Cambiamo aria al clima"**

Nella sua prosecuzione *Sulla Terra in punta di piedi* ha dato origine al programma *Cambiamo aria al clima*, in cui la "lettura" in chiave di sostenibilità ambientale dell'edificio scolastico (un vero e proprio eco-audit della scuola) diviene il tema centrale del lavoro proposto alle scuole. *Cambiamo aria al clima*, impegna infatti i Panda Club nell'esplorazione del proprio edificio scolastico per stilare una vera e propria diagnosi dello "stato di salute" della scuola, e dell'impatto che sia la struttura dell'edificio, sia gli aspetti organizzativi hanno sull'ambiente.

Specifici materiali didattici, realizzati a sostegno del programma, consentono di comprendere gli effetti provocati sul clima dalle azioni svolte quotidianamente a scuola.

### **Programma "Straffichiamoci!"**

Naturale prosecuzione di *"Cambiamo aria al clima"*, *"Straffichiamoci!"* affronta i temi del traffico e della mobilità, proponendo ai Panda Club alcuni percorsi di lavoro e specifici approfondimenti per analizzare, anche in modo divertente, il sistema dei trasporti, e individuare le possibili soluzioni per adottare modalità di spostamento più rispettose dell'ambiente.

Grazie all'utilizzo di specifici materiali didattici, tradotti e riadattati da una proposta per le scuole del WWF svizzero, le classi possono svolgere una vera e propria indagine ambientale su come è vissuto e percepito il traffico, sulle abitudini di spostamento delle persone, sugli effetti dei trasporti

sull'ambiente, sulle possibili azioni da intraprendere per rendere più sostenibili i propri spostamenti.

### **Programma "Classi controcorrente"**

Il percorso suggerisce un approccio meno convenzionale, in cui il fiume è visto in modo globale, non semplicistico e riduttivo (le piante, gli animali, i danni a questo o a quel tratto), e utilizza come chiave di lettura il fiume nella sua complessità.

Le attività proposte alle classi tentano di scardinare stereotipi del tipo uomo buono/fiume cattivo e viceversa, per lasciare spazio alle mille sfaccettature della complessità e della relazione uomo/fiume.

Per rendere l'idea della complessità e dello stretto rapporto con l'uomo, si è scelto di dare l'avvio a ciascun tema partendo dai vissuti, dalle esperienze concrete, da suggestioni letterarie e da tutto quello che può testimoniare il viaggio comune dell'uomo e del fiume. Con l'aiuto dei materiali, le suggestioni sono poi accompagnate da una parte informativa e descrittiva del tema stesso, con rimandi per possibili approfondimenti.

### **Programma "La Terra fa acqua da tutte le parti"**

Programma che, ricollegandosi ed estendendo il percorso proposto in "Classi controcorrente", si inserisce nel programma Living Waters del WWF Internazionale e nella campagna fiumi 2002 - 2003 del WWF Italia.

Vengono presi in considerazione gli aspetti sociali, culturali ed etici che fanno della "risorsa acqua" un "diritto umano e sociale di base", strettamente connesso al diritto all'ambiente e alla vita. Il programma sviluppa dapprima un percorso didattico che, partendo dall'acqua nel territorio dei ragazzi, passi poi alla situazione internazionale (in termini di quantità, utilizzi, conflitti per l'uso, soluzioni concrete, ecc.), mantenendo sempre la "cornice" del valore universale dell'acqua, come risorsa biologica ed economica. Si ritorna infine alla dimensione locale con l'individuazione degli stretti legami tra le proprie azioni (individuali e collettive) e l'acqua per promuovere cambiamenti di comportamenti nei confronti dell'acqua nel proprio territorio.

### **Programma "Sostieni il sostenibile"**

*"Sostieni il sostenibile. Un viaggio in tre anni in difesa della natura e per la qualità della vita"*, è il titolo del programma Panda Club per il **triennio 2004 - 2006**, nel quale il tema della sostenibilità ambientale fa da cornice ai programmi proposti alle scuole. Nasce quindi un progetto che accompagnerà le classi e le

insegnanti in un lungo viaggio verso un futuro, anzi, “un presente” sostenibile.

Ognuno dei tre anni si focalizza su un tema importante per l’ambiente, e il WWF sta preparando per i ragazzi e gli insegnanti alcune pubblicazioni ricche d’informazioni, stimoli e proposte di attività

- Primo anno *Il ciclo di vita degli oggetti e l’uso sostenibile delle risorse* Quale importanza diamo a un oggetto? Pensiamo mai alle risorse che contiene?
- Secondo anno *La diversità biologica e culturale*. Su di esse si fonda la vita stessa del pianeta.
- Terzo anno *I cambiamenti nell’ambiente*. Dagli inquinamenti ai cambiamenti del clima. Le soluzioni possibili.

### **Progetto Internazionale Kids for the Alps**

Kids for the Alps è un’iniziativa educativa internazionale lanciata nell'autunno del 2001 dai WWF dell'Arco alpino e che ha coinvolto le scuole elementari e medie di Svizzera, Austria, Italia, Francia, Germania, Liechtenstein e Slovenia in un **grande concorso di disegno sulle Alpi**.

Per capire come i giovani delle Alpi vedessero il loro ambiente e quali desideri avessero per il loro futuro, il WWF ha chiesto di illustrare animali, piante, villaggi e località e di esprimere il proprio desiderio per il futuro delle Alpi: un modo per stimolarli all'osservazione critica del territorio e dar loro l’occasione per esprimersi.

Dopo la prima fase il progetto ha focalizzato l’attenzione e l’impegno dei ragazzi

Sul tema del valore dell’acqua e per il terzo anno consecutivo si propone alle classi che aderiscono con una proposta sui fiumi e i bacini dell’ambiente.

IL progetto gode del patrocinio degli Uffici Scolastici Regionali di Lombardia e Friuli V.G.

## LE INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE ALL'EXTRASCUOLA

### **Campagne di sensibilizzazione sul tema delle risorse e sul problema dei rifiuti**

Il WWF nell'ambito della Campagna nazionale "Stili di vita" si è impegnato nella diffusione e sensibilizzazione delle problematiche dei rifiuti e del riciclaggio attraverso alcuni progetti didattico-educativi, sviluppati dal WWF Lombardia, rivolti alle scuole, agli operatori e alle amministrazioni locali.

### **Campagna "Stili di vita"**

Campagna di divulgazione e sensibilizzazione generale sulla produzione ed il consumo, svolta in prevalenza tra il 1991 e il 1995.

Nell'ambito della campagna sono state svolte le seguenti attività:

- costituzione di un gruppo di lavoro e realizzazione del libro "Ricerche di Stile"
- redazione di Eco-consigli sui temi: pile, energia e traffico, e quindi acqua, imballaggi e raccolta differenziata, recupero rifiuti ecc.
- articolazione di proposte concrete di iniziative da attivare all'interno di un Comune-pilota fra i quali la raccolta differenziata dei rifiuti, il risparmio energetico, la pulizia di discariche l'allestimento di servizi informativi per il cittadino, ecc.

### **Riparando le cose ripariamo l'ambiente**

Progetto volto a sensibilizzare i rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del mondo del lavoro e della produzione sulla necessità di conservare gli oggetti, sulla loro manutenzione, in modo da ridurre gli effetti della loro produzione e del loro smaltimento sull'ambiente quando diventano rifiuti. Il progetto si è concluso con l'organizzazione di un seminario di studio tenutosi il 5-6 maggio '98 a Milano.

### **L'Oggetto Perduto**

Pubblicazione realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Milano - Settore Ecologia, che raccoglie e documenta esperienze in tema di rifiuti e riciclaggio effettuate dagli operatori del WWF Lombardia. Le attività vengono descritte minuziosamente in modo da poter essere riproponibili sia in ambiti scolastici che extrascolastici. La pubblicazione,

aggiornata e ristampata nel 1997 grazie ad un finanziamento dell'Unione Europea, è stata anche ristampata da alcune sedi WWF locali.

### **Ricomincio da 3**

“Ricomincio da 3 - Rifiuti: riduco, riuso, riciclo...” è una pubblicazione che raccoglie e descrive esperienze di educazione o di sensibilizzazione ambientale sul tema dei rifiuti. Le esperienze presentate sono di vario tipo, suddivise per tipologie di destinatari delle principali azioni: classi e docenti, cittadini e categorie specifiche come professionisti o funzionari degli enti locali. Le iniziative documentano l'attività del WWF nel corso dell'ultimo decennio, valorizzandone la ricchezza di esperienze maturate all'interno dell'Associazione a partire dalla campagna Comune Pulito del 1988.

La pubblicazione è accompagnata da un utile Vademecum, ad uso esclusivo delle sedi WWF, che illustra tutte le attenzioni da tenere a chi vorrà ripetere l'esperienza sul proprio territorio.

## **PROGETTI DI FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI**

### **CADISPA: Conservazione e sviluppo in aree scarsamente popolate**

Programma di attività internazionali con azioni parallele svolte in Inghilterra, Spagna, Italia, Grecia, Portogallo e Regno Unito.

Il progetto, sviluppato tra il 1989 e il 1996, promuove in aree analogamente simili (scarsamente popolate, naturalisticamente rilevanti e con gravi problemi socio-economici) nelle comunità locali attività economiche e sociali sostenibili e compatibili con la conservazione della natura.

### **Aree protette: l'ambiente da vincolo ad opportunità di sviluppo**

Progetto Internazionale nell'ambito del Programma europeo di formazione ADAPT con la copartecipazione di partner della Germania e dell'Austria, per lo sviluppo di capacità imprenditoriali nelle aree parco. Questa iniziativa coinvolge 4 aree parco italiane (Parco Nazionale del Cilento, del Pollino, dell'Aspromonte e del Gennargentu).

Sono stati svolti:

- in prima fase: analisi delle modalità di potenziale sviluppo sui settori economici predominanti nelle aree parco e rilevando i fabbisogni formativi degli operatori
- una seconda fase esecutiva: di 7 progetti pilota formativi di 200 ore ciascuno. realizzati tenendo conto delle considerazioni emerse nel corso della fase di studio, con particolare riguardo allo sviluppo del turismo e dell'agricoltura sostenibile.
  - nel Gennargentu: 1. per la coltivazione di piante officinali, 2. per la formazione di operatori turistici,
  - nel Cilento: 1. per lo sviluppo dell'olivicoltura biologica
  - nel Pollino: 1. per lo sviluppo del turismo compatibile, 2. per la creazione di reti di operatori locali
  - nell'Aspromonte: 1. per lo sviluppo del turismo compatibile, 2. per la creazione di reti di operatori locali

## **Progetto per la conservazione delle aree umide mediterranee. (Mediterranean Wetlands)**

Il progetto complessivo riguarda la salvaguardia e protezione delle zone umide mediterranee con il coinvolgimento della Comunità Europea, dei 5 stati membri mediterranei (Portogallo, Spagna, Francia Italia e Grecia), il Ramsar Bureau, il WWF Italia, l'IWRB e la Tour du Valat.

L'azione si esplicita in 5 settori di attività: censimento e monitoraggio, gestione, formazione, informazione e sensibilizzazione al pubblico, applicazione dei risultati delle ricerche.

Il WWF Italia ha partecipato alle attività di Informazione, Sensibilizzazione ed Educazione con le seguenti azioni differenziate svolte anche in Grecia e Tunisia:

- produzione materiale divulgativo,
- attività locale di informazione sulla conservazione delle aree umide,
- ricerca sulle metodologie di sensibilizzazione del pubblico,
- sensibilizzazione degli amministratori pubblici locali, regionali e nazionali,
- attività di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole,
- attività di informazione presso gli operatori turistici specializzati locali,
- comunicazione generale al pubblico

## **Master WWF "Imprenditorialità e Management Innovativo nelle Aree Protette".**

Progetto pilota di formazione legato alle aree protette proposto e realizzato dal WWF Italia, in collaborazione con la Società per l'Imprenditoria Giovanile.

I Project work sono stati effettuati presso i seguenti parchi nazionali e regionali: Gran Sasso - Laga, Pollino, Cilento, Etna, Gennargentu.

Presentazione a dicembre 1996 dal titolo "Forum per i Parchi" sui risultati ottenuti dal Master.

Incontri pubblici con i partecipanti al corso (primi mesi 1997) finalizzati alla divulgazione dei risultati dei loro lavori (Project work) presso le amministrazioni regionali, le realtà imprenditoriali locali e le Sezioni regionali WWF per creare un più saldo contatto fra le figure professionali formate e la domanda.

## **Progetto Area Penale Esterna**

Protocollo d'intesa tra Ministero di Grazia e Giustizia, WWF Italia e UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) relativo ad un progetto d'intervento rivolto ai giovani a rischio di devianza e dell'area penale esterna sottoposti a misure cautelari non detentive. Il progetto, volto a invertire e frenare nei ragazzi il distacco e la disaffezione dal proprio ambiente di vita, stimolando un processo di responsabilizzazione nei confronti dello stesso, operando nel e con il "quartiere", si propone di realizzare interventi di riqualificazione, recupero e valorizzazione di aree verdi e spazi marginali, operando per la risistemazione e la predisposizione alla pratica di molteplici attività di tempo libero.

## **Progetto "Riprendiamoci la città"**

Un progetto sull'ambiente urbano promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e sostenuto e condotto da otto associazioni: WWF, Legambiente, Italia Nostra, Agesci, Arciragazzi, CTS, Democrazia in Erba, UISP.

Il progetto vuole dare la parola ai giovanissimi sulla qualità dell'ambiente urbano, capire quali sono secondo loro le priorità da affrontare, costruire un'alleanza fra le associazioni e il mondo della scuola perché questi desideri possano diventare realtà. Il progetto prevede il coinvolgimento di intere classi della scuola dell'obbligo e gruppi extrascolastici organizzati di ragazzi. Sono stati realizzati materiali di lavoro: un manuale per i docenti, un vademecum di attività pratiche, una scheda per partecipare ad un sondaggio nazionale.

Il programma operativo, nel suo complesso, si propone come elemento di lettura critica rispetto alle candidature delle amministrazioni locali al “Riconoscimento delle città amiche delle bambine e dei bambini”, e vuole aggiungere alle documentazioni tecniche prodotte, un più vivo contributo proveniente dai bambini e dai ragazzi che vivono quotidianamente in quelle città, e che sono fra i primi destinatari dell’operato delle amministrazioni.

Riprendiamoci la città è strutturato in due percorsi base:

- I bambini incontrano i bambini  
Gruppi di ragazzi e bambini, stimolati da tutor delle associazioni, valutano in modo partecipato iniziative, azioni e progetti rivolti ai giovani promossi dalle amministrazioni del loro territorio.

- Percorso didattico su Agenda 21 e progettazione partecipata + sondaggio nazionale

A tutte le scuole elementari e medie inferiori italiane è invece data la possibilità di partecipare al progetto richiedendo i materiali didattici predisposti, e utili per attivare un processo di Agenda 21 per il quartiere della scuola. Sarà inoltre distribuita ad ogni ragazzo una scheda relativa ad un sondaggio nazionale sulla qualità degli ambienti urbani. I risultati delle risposte ai questionari saranno resi noti sia a livello locale sia nazionale (è previsto un evento nazionale conclusivo), e diverranno base di discussione con le amministrazioni.